

Regolamento Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) e Pile

Ivoclar Vivadent srl ha scelto di aderire a **Erion**, primario sistema di Sistemi Collettivi che garantiscono agli utilizzatori il corretto trattamento e recupero dei RAEE e la promozione di politiche orientate alla tutela ambientale.

Nota importante:

L' art.24 del D. Lgs 49/2014 stabilisce l'onere per il produttore di ritirare e farsi carico degli oneri di ritiro e gestione dei RAEE restituiti dagli utenti in occasione della fornitura ai medesimi di apparecchiature nuove equipollenti. Il termine di decadenza per esercitare la richiesta di ritiro è di 15 giorni.

Si informa che tale termine rientra tra le condizioni generali di contratto di cui all'art. 1341 cc e quindi risulta inefficace se non espressamente approvato per iscritto.


Manleva

Per conferire un RAEE contenente dati personali (n° di telefono in rubrica, files, etc.) il Cliente dovrà procedere in maniera autonoma alla cancellazione degli stessi manlevando quindi Ivoclar Vivadent srl da ogni responsabilità in riferimento alla normativa vigente sulla Privacy (Regolamento UE 2016/679 – "GDPR").

A - AEE PROFESSIONALI PRIVE DI PILE O ACCUMULATORI

A.1 AEE Professionali “classiche” ovvero quelle incluse nell’ ambito di applicazione della norma prima del 15 agosto 2018 (ambito di applicazione “chiuso”).

INFORMAZIONE AGLI UTILIZZATORI DI APPARECCHIATURE PROFESSIONALI



Ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)"

Il simbolo del cassonetto barrato, riportato sull'apparecchiatura o sulla sua confezione, indica che il prodotto, alla fine della propria vita utile, deve essere raccolto separatamente dagli altri rifiuti per permetterne un adeguato trattamento e riciclo.

In particolare, la raccolta differenziata della apparecchiatura professionale giunta a fine vita è organizzata e gestita:


- a) direttamente dall'utilizzatore, nel caso in cui l'apparecchiatura sia stata immessa sul mercato prima del 31 dicembre 2010 e lo stesso decida di eliminarla senza sostituirla con una apparecchiatura nuova equivalente ed adibita alle stesse funzioni;
- b) dal produttore, inteso come il soggetto che ha per primo introdotto e commercializzato in Italia o rivende in Italia col proprio marchio, nel caso in cui l'apparecchiatura sia stata immessa sul mercato dopo il 31 dicembre 2010;
- c) dal produttore - inteso come al punto b) - nel caso in cui l'utilizzatore effettui un acquisto di un prodotto di tipo equivalente ed adibito alle stesse funzioni, e contestualmente decida di disfarsi dell'apparecchiatura a fine vita immessa sul mercato prima del 31 dicembre 2010. In tale ultimo caso l'utente potrà richiedere al produttore il ritiro della vecchia apparecchiatura entro e non oltre 15 giorni naturali consecutivi dalla consegna della apparecchiatura nuova;

L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo dell'apparecchiatura dismessa al riciclo, al trattamento e allo smaltimento ambientalmente compatibile contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il riutilizzo, riciclo e/o recupero dei materiali di cui è composta l'apparecchiatura.

Lo smaltimento abusivo del prodotto da parte dell'utente comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla corrente normativa di legge.

A.2 AEE Professionali Open Scope ovvero incluse nell'ambito di applicazione "aperto", a partire dal 15 agosto 2018

INFORMAZIONE AGLI UTILIZZATORI DI APPARECCHIATURE PROFESSIONALI



Ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)"

Il simbolo del cassonetto barrato, riportato sull'apparecchiatura o sulla sua confezione, indica che il prodotto alla fine della propria vita utile deve essere raccolto separatamente dagli altri rifiuti per permetterne un adeguato trattamento e riciclo.

In particolare, la raccolta differenziata della presente apparecchiatura professionale giunta a fine vita è organizzata e gestita:

- a) direttamente dall'utilizzatore, nel caso in cui l'apparecchiatura sia stata immessa sul mercato prima del 15 agosto 2018 e l'utilizzatore stesso decida eliminarla senza sostituirla con una apparecchiatura nuova equivalente ed adibita alle stesse funzioni;
- b) dal produttore, inteso come il soggetto che ha per primo introdotto e commercializzato in Italia o rivende in Italia col proprio marchio, nel caso in cui l'apparecchiatura si immessa sul mercato dopo il 15 agosto 2018.

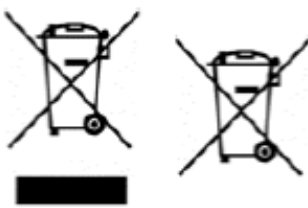
L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo dell'apparecchiatura dismessa al riciclo, al trattamento e allo smaltimento ambientalmente compatibile contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il riutilizzo, riciclo e/o recupero dei materiali di cui è composta l'apparecchiatura.

Lo smaltimento abusivo del prodotto da parte dell'utente comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla corrente normativa di legge.

B - AEE PROFESSIONALI CONTENENTI PILE O ACCUMULATORI E REMOVIBILI

B.1 AEE Professionali "classiche" ovvero quelle incluse nell'ambito di applicazione prima del 15 agosto 2018 (ambito di applicazione "chiuso")

INFORMAZIONE AGLI UTILIZZATORI DI APPARECCHIATURE PROFESSIONALI



A) B)

Ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)" e dell'art. 22 del Decreto Legislativo 188 del 20 novembre 2008.

Il simbolo del cassonetto barrato, riportato sull'apparecchiatura o sulla sua confezione (A) e sulle pile (B), indica che il prodotto, alla fine della propria vita utile, deve essere raccolto separatamente dagli altri rifiuti per permetterne un adeguato trattamento e riciclo. Le pile, gli accumulatori e le pile a bottone contenenti più di 0,0005 per cento di mercurio (simbolo chimico Hg), più di 0,002 per cento di cadmio (simbolo chimico Cd) o più di 0,004 per cento di piombo (simbolo chimico Pb) sono contrassegnati con il simbolo chimico del relativo metallo, apposto sotto al cassonetto.

In particolare, la raccolta differenziata della presente apparecchiatura professionale giunta a fine vita è organizzata e gestita:


- a) direttamente dall'utilizzatore, nel caso in cui l'apparecchiatura sia stata immessa sul mercato prima del 31 dicembre 2010 e l'utente stesso decida eliminarla senza sostituirla con una apparecchiatura nuova equivalente ed adibita alle stesse funzioni;
- b) dal produttore, inteso come il soggetto che ha per primo introdotto e commercializzato in Italia o rivende in Italia col proprio marchio, nel caso in cui l'apparecchiatura sia stata immessa sul mercato dopo il 31 dicembre 2010;
- c) dal produttore - inteso come al punto b) - nel caso in cui l'utilizzatore effettui un acquisto di un prodotto di tipo equivalente ed adibito alle stesse funzioni, e contestualmente decida di disfarsi dell'apparecchiatura a fine vita immessa sul mercato prima del 31 dicembre 2010. In tale ultimo caso l'utente potrà richiedere al produttore il ritiro della vecchia apparecchiatura entro e non oltre 15 giorni naturali consecutivi dalla consegna della suddetta apparecchiatura nuova;

Con riferimento alle **pile/accumulatori portatili** l'utilizzatore dovrà conferire tali prodotti giunti a fine vita agli idonei centri di raccolta differenziata predisposti dalle autorità competenti.

L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo dell'apparecchiatura e delle pile/accumulatori dismessi al riciclo, al trattamento e allo smaltimento ambientalmente compatibile contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il riutilizzo, riciclo e/o recupero dei materiali di cui essi sono composti.

B.2 AEE Professionali Open Scope ovvero incluse nell'ambito di applicazione "aperto" a partire dal 15 agosto 2018

INFORMAZIONE AGLI UTILIZZATORI DI APPARECCHIATURE PROFESSIONALI



A) B)

Ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)" e dell'art. 22 del Decreto Legislativo 188 del 20 novembre 2008.

Il simbolo del cassonetto barrato riportato sull'apparecchiatura o sulla sua confezione (A) e sulle pile (B), indica che il prodotto, alla fine della propria vita utile, deve essere raccolto separatamente dagli altri rifiuti per permetterne un adeguato trattamento e riciclo. Le pile, gli accumulatori e le pile a bottone contenenti più di 0,0005 per cento di mercurio (simbolo chimico Hg), più di 0,002 per cento di cadmio (simbolo chimico Cd) o più di 0,004 per cento di piombo (simbolo chimico Pb) sono contrassegnati con il simbolo chimico del relativo metallo, apposto sotto al cassonetto.

In particolare, la raccolta differenziata della presente apparecchiatura professionale giunta a fine vita è organizzata e gestita:

- a) direttamente dall'utilizzatore, nel caso in cui l'apparecchiatura sia stata immessa sul mercato prima del 15 agosto 2018 e l'utente stesso decida eliminarla senza sostituirla con una apparecchiatura nuova equivalente ed adibita alle stesse funzioni;
- b) dal produttore, inteso come il soggetto che ha per primo introdotto e commercializzato in Italia o rivende in Italia col proprio marchio, nel caso in cui l'apparecchiatura si immessa sul mercato dopo il 15 agosto 2018.

Con riferimento alle pile/accumulatori portatili l'utilizzatore dovrà conferire tali prodotti giunti a fine vita agli idonei centri di raccolta differenziata predisposti dalle autorità competenti.

L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo dell'apparecchiatura e delle pile/accumulatori dismessi al riciclo, al trattamento e allo smaltimento ambientalmente compatibile contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il riutilizzo, riciclo e/o recupero dei materiali di cui essi sono composti.

Per rimuovere le pile/accumulatori fare riferimento alle specifiche indicazioni del costruttore.

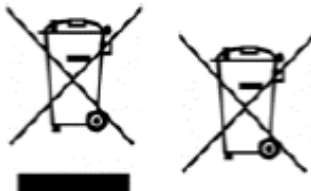
Lo smaltimento abusivo di apparecchiature, pile ed accumulatori da parte dell'utente comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla corrente normativa di legge.

C - AEE PROFESSIONALI CONTENENTI PILE O ACCUMULATORI NON REMOVIBILI

ATTENZIONE: La rimozione della batteria non deve essere effettuata dall'utilizzatore ma solo da personale competente autorizzato.

C.1 AEE Professionali "classiche" ovvero già incluse prima del 15 agosto 2018, appartenenti ambito di applicazione "chiuso"

INFORMAZIONE AGLI UTILIZZATORI DI APPARECCHIATURE PROFESSIONALI



A) B)

Ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)" e dell'art. 22 del Decreto Legislativo 188 del 20 novembre 2008.

Il simbolo del cassonetto barrato riportato sull'apparecchiatura o sulla sua confezione (A) e sulle pile (B), indica che il prodotto, alla fine della propria vita utile, inclusivo della batteria non rimovibile, deve essere raccolto separatamente dagli altri rifiuti per permetterne un adeguato trattamento e riciclo. Le pile, gli accumulatori e le pile a bottone contenenti più di 0,0005 per cento di mercurio (simbolo chimico Hg), più di 0,002 per cento di cadmio (simbolo chimico Cd) o più di 0,004 per cento di piombo (simbolo chimico Pb) sono contrassegnati con il simbolo chimico del relativo metallo, apposto sotto al cassonetto.

In particolare, la raccolta differenziata della apparecchiatura giunta a fine vita è organizzata e gestita:

- a) direttamente dall'utilizzatore, nel caso in cui l'apparecchiatura sia stata immessa sul mercato prima del 31 dicembre 2010 e l'utente stesso decida eliminarla senza sostituirla con una apparecchiatura nuova equivalente ed adibita alle stesse funzioni;
- b) dal produttore, inteso come il soggetto che ha per primo introdotto e commercializzato in Italia o rivende in Italia col proprio marchio, nel caso in cui l'apparecchiatura si immessa sul mercato dopo il 31 dicembre 2010;
- c) dal produttore - inteso come al punto b) - nel caso in cui l'utilizzatore effettui un acquisto di un prodotto di tipo equivalente ed adibito alle stesse funzioni, e contestualmente decida di disfarsi dell'apparecchiatura a fine vita immessa sul mercato prima del 31 dicembre 2010. In tale ultimo caso l'utente potrà richiedere al produttore il ritiro della presente apparecchiatura entro e non oltre 15 giorni naturali consecutivi dalla consegna della suddetta apparecchiatura nuova;

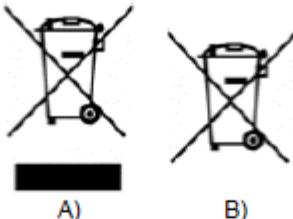
Qualora la batteria contenuta non sia facilmente rimovibile deve essere lasciata all'interno del prodotto.

L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo dell'apparecchiatura e delle pile/accumulatori dismessi al riciclo, al trattamento e allo smaltimento ambientalmente compatibile contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il riutilizzo, riciclo e/o recupero dei materiali di cui essi sono composti.

Lo smaltimento abusivo di apparecchiature, pile ed accumulatori da parte dell'utente comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla corrente normativa di legge.

C.2 AEE Professionali Open Scope ovvero incluse nell'ambito di applicazione "aperto" a partire dal 15 agosto 2018

INFORMAZIONE AGLI UTILIZZATORI DI APPARECCHIATURE PROFESSIONALI



A) B)

Ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)" e dell'art. 22 del Decreto Legislativo 188 del 20 novembre 2008.

Il simbolo del cassonetto barrato riportato sull'apparecchiatura o sulla sua confezione (A) e sulle pile (B), indica che il prodotto, alla fine della propria vita utile, deve essere raccolto separatamente dagli altri rifiuti per permetterne un adeguato trattamento e riciclo. Le pile, gli accumulatori e le pile a bottone contenenti più di 0,0005 per cento di mercurio (simbolo chimico Hg), più di 0,002 per cento di cadmio (simbolo chimico Cd) o più di 0,004 per cento di piombo (simbolo chimico Pb) sono contrassegnati con il simbolo chimico del relativo metallo, apposto sotto al cassonetto.

In particolare, la raccolta differenziata della presente apparecchiatura professionale giunta a fine vita è organizzata e gestita:

- a) direttamente dall'utilizzatore, nel caso in cui l'apparecchiatura sia stata immessa sul mercato prima del 15 agosto 2018 e l'utente stesso decida eliminarla senza sostituirla con una apparecchiatura nuova equivalente ed adibita alle stesse funzioni;
- b) dal produttore, inteso come il soggetto che ha per primo introdotto e commercializzato in Italia o rivende in Italia col proprio marchio, nel caso in cui l'apparecchiatura si immessa sul mercato dopo il 15 agosto 2018.

Con riferimento alle pile/accumulatori portatili l'utilizzatore dovrà conferire tali prodotti giunti a fine vita agli idonei centri di raccolta differenziata predisposti dalle autorità competenti.

D - PILE E ACCUMULATORI VENDUTI SINGOLARMENTE

INFORMAZIONE AGLI UTILIZZATORI DI PILE E ACCUMULATORI



Ai sensi dell'art.22 del Decreto Legislativo 188 del 20 novembre 2008 "Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti"

Il simbolo del cassonetto barrato, riportato sul prodotto o sulla sua confezione indica che le pile e gli accumulatori, alla fine della propria vita utile devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti per permetterne un adeguato trattamento e riciclo. L'utente dovrà, pertanto, conferire gratuitamente l'apparecchiatura giunta a fine vita agli idonei centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti elettrici ed elettronici, oppure riconsegnarla al rivenditore.

In aggiunta al simbolo le pile, gli accumulatori e le pile a bottone contenenti più di 0,0005 per cento di mercurio (simbolo chimico Hg), più di 0,002 per cento di cadmio (simbolo chimico Cd) o più di 0,004 per cento di piombo (simbolo chimico Pb) sono contrassegnati con il simbolo chimico del relativo metallo, apposto sotto al cassonetto.

L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo delle pile e degli accumulatori dismessi al riciclo, al trattamento e allo smaltimento ambientalmente compatibile contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il riutilizzo, riciclo e/o recupero dei materiali di cui essi sono composti.

Lo smaltimento abusivo di pile ed accumulatori da parte dell'utente comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla corrente normativa di legge.